

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 403 del 27/04/2020

Seduta Num. 16

**Questo** lunedì 27 **del mese di** aprile  
**dell' anno** 2020 **si è riunita in** video conferenza

**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Corsini Andrea

**Proposta:** GPG/2020/429 del 21/04/2020

**Struttura proponente:** GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

**Assessorato proponente:** PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

**Oggetto:** DETERMINAZIONE DEI CRITERI E DELLE MODALITA' PER L'ANNO 2020 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PREVISTI ALL'ART. 15, COMMA 2 LETTERE B) E C), DELLA L.R. N. 24/2003 E SS.MM.II., PER CORPI E SERVIZI DI POLIZIA LOCALE.

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Gian Luca Albertazzi

**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della Polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod., ed in particolare il Capo I "Principi generali" ed il Capo III "Polizia amministrativa locale";

Richiamato all'interno del Capo III "Polizia amministrativa locale" l'art. 15 recante "Interventi e contributi regionali" il quale prevede, al comma 2 lettera b), che la Regione concede contributi per la qualificazione dei corpi di polizia locale ai sensi dell'articolo 14 o dei servizi di polizia locale nelle Unioni di Comuni", al comma 2 lettera c), che la Regione concede contributi per la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale, volti al miglioramento delle attività di polizia locale e al comma 3 che "I contributi di cui al comma 2 sono concessi secondo i criteri e le modalità definiti dalla Giunta regionale";

Richiamato l'art. 14 della citata L.R. n. 24/2003 in cui sono indicate le caratteristiche che devono avere le strutture di polizia locale per essere riconosciute come corpi di polizia locale;

Visto l'art. 37, comma 1, della L.R. n. 13/2018 in cui sono stabilite le norme transitorie per il riconoscimento dei corpi di polizia locale rispetto alla precedente disciplina, ed in cui si prevede che la Giunta regionale effettui la prima ricognizione dei corpi di polizia locale conformi alla L.R. 24/2003 al 31 dicembre 2021;

Considerato che nelle more della suddetta ricognizione saranno considerati corpi di polizia locale le strutture così riconosciute sulla base della previgente normativa;

Vista la propria deliberazione n. 2112 del 22 novembre 2019 recante "Direttiva di definizione degli standard dei corpi di polizia locale di cui all'art. 14 della L.R. 24/2003, così come modificata dalla L.R. n. 13/2018";

Considerato che l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e che il Consiglio dei Ministri, con delibera del 31 gennaio 2020, ha dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al

rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Vista la normativa statale e regionale susseguitasi, a far data dal 23 febbraio 2020, avente ad oggetto il contenimento della diffusione del contagio da Covid-19 attraverso, tra le diverse iniziative, la limitazione della mobilità personale, il divieto di assembramenti, le limitazioni inerenti la gestione di pubblici esercizi ed attività commerciali al cui controllo concorrono, in aggiunta alle attività d'istituto, anche le polizie locali;

Visto il ruolo delle polizie locali nelle attività di controllo del territorio finalizzate all'osservanza delle particolari prescrizioni imposte, sia dallo Stato che dalla Regione nonché dagli Enti Locali di appartenenza, per contenere la diffusione del contagio da Covid-19, come anche precisato dal Ministero dell'Interno con circolare prot. 333-G/Div. 2 - 2501.0304/aa.gg del 16/03/2020;

Ritenuto di stabilire con il presente provvedimento i criteri e le modalità di concessione dei suddetti contributi per l'anno 2020 a favore di progetti per lo sviluppo di attività da parte delle polizie locali;

Visti:

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche;
- la L.R. 21 dicembre 2012, n. 21 recante "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza" e succ. mod.;
- l'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e succ. mod. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", il quale stabilisce che la concessione di sovvenzioni, contributi e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma

degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e succ. modifiche ed integrazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26, comma 1;
- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 avente ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";
- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 30 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 31 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";
- la propria deliberazione n. 2386 del 9 dicembre 2019 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Dato atto che le risorse necessarie al finanziamento dei contributi in oggetto sono allocate sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, come di seguito specificato:

- €. 400.000,00 sul capitolo **02698** "Contributi a enti locali per investimenti volti alla qualificazione dei corpi di polizia locale (art. 15, comma 2 lett. b), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24";
- €. 500.000,00 sul capitolo **02775** "Contributi a enti locali per investimenti relativi alla promozione e all'istituzione dei corpi di polizia locale, alla realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale volti al miglioramento delle attività di polizia locale (art. 15, comma 2 lett. a) e c), L.R. 4 dicembre 2003 n. 24";
- €. 200.000,00 sul capitolo **02773** "Contributi a enti locali per la promozione e l'istituzione, la qualificazione dei corpi di polizia locale o dei servizi di polizia locale, e la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale volti al miglioramento delle attività di polizia locale (art. 15, comma 2, lett. a) b) e c), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod.;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- le proprie deliberazioni n. 914/2019 e n. 229/2020 e il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 51 del 31/03/2020;
- la determinazione dirigenziale n. 19432 del 30 novembre 2017 recante "Provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993"

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

#### **D E L I B E R A**

- 1) di determinare per l'anno 2020, per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2 lett. b) e lett. c), della L.R. n. 24/2003 e ss.mm.ii., i criteri e le modalità specificati nei seguenti allegati, tutti parti integranti e sostanziali della presente deliberazione:
  - Bando A "Qualificazione dei corpi e dei servizi delle Unioni di Comuni";
  - Bando B "Realizzazione di progetti sperimentali di innovazione";

- 2) di approvare i moduli di presentazione delle domande di cui agli allegati A1/A2 e B1/B2, tutti parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
- 3) di dare atto che l'allegato C (modello di lettera di collaborazione al progetto) e l'allegato D (estratto della propria deliberazione n. 2112/2019 relativo agli Standard di servizio dei corpi di tipo qualitativo facoltativi) sono parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
- 4) di dare atto che le risorse necessarie al finanziamento dei contributi in oggetto sono allocate sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che è stato dotato della necessaria disponibilità, come di seguito specificato:
  - €. 400.000,00 sul capitolo **02698** "Contributi a enti locali per investimenti volti alla qualificazione dei corpi di polizia locale (art. 15, comma 2 lett. b, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";
  - €. 500.000,00 sul capitolo **02775** "Contributi a enti locali per investimenti relativi alla promozione e all'istituzione dei corpi di polizia locale, alla realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale volti al miglioramento delle attività di polizia locale (art. 15, comma 2 lett. a) e c), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";
  - €. 200.000,00 sul capitolo **02773** "Contributi a enti locali per la promozione e l'istituzione, la qualificazione dei corpi di polizia locale o dei servizi di polizia locale, e la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale volti al miglioramento delle attività di polizia locale (art. 15, comma 2, lett. a), b) e c), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";
- 5) di stabilire che il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta provvederà, con proprio atto formale, a definire la composizione della commissione giudicatrice che esaminerà le domande pervenute;
- 6) di rinviare a successivi atti del Capo di Gabinetto l'approvazione della graduatoria dei progetti esaminati, secondo l'ordine risultante dalle valutazioni effettuate dall'apposita commissione giudicatrice, nonché la concessione dei contributi ai singoli beneficiari e l'assunzione dei

relativi impegni di spesa con riferimento ai capitoli di spesa indicati al punto 4) che precede;

- 7) di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., sulla base delle prescrizioni dettate dalla deliberazione n. 83/2020 di approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2020-2022;
- 8) di dare atto inoltre che il testo del presente provvedimento e gli allegati A, A1, A2, B, B1, B2, C e D parti integranti, saranno pubblicati integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://autonomie.regione.emilia-romagna.it/polizia-locale>.

## Allegato A



### **BANDO A: Qualificazione dei corpi di Polizia locale e dei servizi di Polizia locale delle Unioni di Comuni (BANDO QUALIFICAZIONE)**

**Criteri e modalità per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2 lett. b), della L.R. 24/2003**

#### **1) Destinatari dei contributi**

La Regione concede contributi agli Enti Locali che hanno costituito un corpo di polizia locale ed alle Unioni di Comuni che hanno costituito un corpo o un servizio di polizia locale (art. 15, comma 2 lettera b), della L.R. 4 dicembre 2003, n. 24), per la realizzazione di progetti volti alla loro qualificazione.

Le strutture di polizia locale delle Province e della Città Metropolitana sono assimilate allo status di Corpo, ai soli fini di garantire la possibilità di accedere a finanziamenti regionali dedicati, come disposto dall'Allegato A della DGR n. 2112/2019.

Per le Unioni di Comuni, la condizione per poter accedere ai contributi è che il servizio o la funzione di polizia locale siano stati conferiti dai Comuni con convenzioni sottoscritte entro la data di presentazione delle domande di contributo.

#### **2) Requisiti di ammissibilità**

- a. Ogni Ente locale, per le finalità di questa sezione [allegato A], non potrà presentare più di un progetto riferito alla medesima struttura di polizia locale. In caso di corpi intercomunali potrà essere presentato un solo progetto di qualificazione della struttura di polizia locale da parte dell'Ente a cui è stata delegata la funzione (Unione o ente capofila della convenzione).
- b. Qualora l'Ente locale abbia presentato un progetto anche sul bando di finanziamento di cui all'art. 15 comma 2 lettera c) (BANDO B: PROGETTI SPERIMENTALI), potrà presentare in questa sezione di finanziamento un progetto ulteriore, solo se sostanzialmente diverso, nelle finalità o nelle azioni progettuali. Nel caso di presentazione di due distinti progetti sostanzialmente corrispondenti, si chiederà all'Ente Locale di scegliere quale dei due progetti valutare.

c. Tutti i progetti dei quali si chiede il finanziamento dovranno contenere a pena di esclusione:

1. una descrizione del progetto che si vuole attuare indicando:
  - motivazioni ed **obiettivi** specifici del progetto e le **modalità di realizzazione**;
  - l'**articolazione organizzativa** del progetto (tempi, fasi e azioni progettuali);
  - i **soggetti**, pubblici e/o privati, eventualmente **coinvolti** nel progetto;
  - l'elencazione delle singole voci di spesa con indicazione dei relativi costi;
2. l'individuazione del responsabile di progetto che dovrà controfirmare il progetto stesso.

d. Considerata l'attivazione del sistema di radiocomunicazione regionale a standard digitale denominato R/3, realizzato dalla Regione Emilia-Romagna, i progetti che prevedono interventi relativi a sistemi o apparati radiotrasmettenti devono altresì prevedere:

- l'acquisto di strumenti compatibili con le caratteristiche della rete regionale;
- tempi di acquisto e caratteristiche di dettaglio degli apparati da concordarsi con Lepida SpA in relazione allo sviluppo della rete.

Rientrano tra i "sistemi o apparati radiotrasmettenti" anche eventuali dispositivi atti a contribuire al potenziamento della rete (ottimizzazione di copertura) nel territorio di competenza degli enti. Tali interventi dovranno essere aderenti alle specifiche tecniche stabilite da Lepida SpA.

Non potranno essere finanziate le spese sostenute per l'acquisizione e/o l'utilizzo di apparati radio non conformi a quanto sopra indicato.

Le informazioni di cui ai punti precedenti dovranno essere desumibili dalla scheda di progetto (vedi Allegato A2).

### **3) Termini e modalità di presentazione delle richieste di contributo**

Le domande di contributo, redatte in carta libera utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente provvedimento, e **sottoscritte dal legale rappresentante** dell'Ente locale richiedente (Sindaco o Presidente), dovranno pervenire al "Gabinetto del Presidente della Giunta", Viale Aldo Moro n. 52 -

40127 Bologna.

Le domande dovranno essere presentate obbligatoriamente tramite:

- **invio per posta elettronica certificata (PEC) a capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it, entro il 29/05/2020.**

Viene individuato quale responsabile del procedimento il dott. Gian Luca Albertazzi, titolare di Posizione organizzativa "Sicurezza e polizia locale", del Gabinetto del Presidente della Giunta.

#### **4) Decorrenza e termine delle attività di progetto**

Sono ammissibili a contributo i progetti che prevedano attività avviate dopo il 31 gennaio 2020, data di approvazione del DPCM di adozione dello stato di emergenza inerente il Covid-19.

**I progetti dovranno terminare improrogabilmente entro il 31 dicembre 2020.**

**Entro il 31 marzo 2021 gli Enti Locali dovranno obbligatoriamente presentare la rendicontazione finale** descritta al successivo punto 9).

#### **5) Istruttoria e valutazione dei progetti**

Le domande presentate, che dovranno essere complete di tutte le informazioni ed i documenti richiesti, pena l'esclusione, saranno istruite ed esaminate dal Gabinetto del Presidente della Giunta.

L'istruttoria avverrà attraverso l'analisi di ogni singola domanda presentata, da parte della commissione giudicatrice individuata dal Capo di Gabinetto, sia individualmente che congiuntamente. A seguito dell'analisi verrà assegnato il punteggio relativo ai singoli criteri di priorità di cui al successivo punto 6), utile alla formazione della graduatoria per l'ammissione ai contributi assegnabili. Al termine dell'istruttoria e delle valutazioni verrà predisposto l'elenco dei progetti ammissibili ai contributi con l'indicazione dell'importo che si ritiene di accordare.

#### **6) Criteri di priorità**

Ai fini dell'ammissione ai contributi, verranno valutate le

priorità riportate nella tabella di cui all'Allegato A1.

## **7) Concessione dei contributi**

Sulla base dell'istruttoria e valutazione effettuata come previsto al punto 5), con atto dirigenziale il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta provvederà all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, alla concessione dei contributi ai singoli beneficiari, nonché all'assunzione dei relativi impegni contabili di spesa.

La determinazione indicherà gli importi concessi e la percentuale di contributo accordata.

Le risorse regionali necessarie al finanziamento dei contributi in oggetto sono allocate sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che è stato dotato della necessaria disponibilità, come di seguito specificato:

- € 400.000,00 sul capitolo 02698 "Contributi a enti locali per investimenti volti alla qualificazione dei corpi di polizia locale (art. 15, comma 2 lett. b), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";
- € 100.000,00 sul capitolo 02773 "Contributi a enti locali per la promozione e l'istituzione, la qualificazione dei corpi di polizia locale o dei servizi di polizia locale, e la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale volti al miglioramento delle attività di polizia locale (art. 15, comma 2, lett. a), b) e c), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24").

**I contributi sono concessi in misura non superiore al 90% dell'importo delle spese ritenute ammissibili, per un massimo di € 20.000,00 per spese di investimento e di € 5.000,00 per spese correnti.**

I contributi sono cumulabili con altri contributi concessi dalla Regione o da altri Enti pubblici a qualsiasi titolo per la medesima iniziativa, fino al raggiungimento del limite contributivo complessivo del 100%.

Per le azioni previste dal presente provvedimento, i contributi potranno essere concessi per interventi iniziati a partire dal 31 gennaio 2020, data di approvazione del DPCM di adozione dello stato di emergenza inerente il Covid-19.

## 8) **Revoca**

Il contributo potrà essere revocato quando l'Ente non concluda il progetto entro il 31 dicembre 2020 o non presenti la documentazione richiesta in fase di rendicontazione entro il 31 marzo 2021.

Inoltre, si potrà procedere alla revoca nel caso in cui il progetto realizzato non sia conforme a quello presentato e ammesso a finanziamento regionale.

Infine, è prevista una revoca parziale specifica nell'Allegato A1.

## 9) **Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale**

La liquidazione dei contributi è disposta come di seguito indicato:

- **un anticipo** del 50% da corrispondersi, **su richiesta specifica dell'Ente**, in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto, a presentazione degli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'ente;
- **il saldo** del 50% a conclusione dell'intervento e a presentazione **entro e non oltre il 31 marzo 2021**:
  - 1) dell'attestazione di avvenuta conclusione del progetto corredata degli atti amministrativi comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute (**copia dei mandati di pagamento**);
  - 2) della relazione conclusiva dettagliata, contenente informazioni sulle attività realizzate, i tempi di realizzazione, il livello di raggiungimento degli obiettivi del progetto;
  - 3) del resoconto dettagliato dell'eventuale attività formativa prevista dal progetto.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle ritenute ammissibili in sede di concessione del contributo, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

In caso di varianti al progetto in corso di realizzazione, l'Ente locale dovrà presentare una breve relazione che evidenzii e motivi le difformità tra il progetto originario e quello in corso di realizzazione; in ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso originariamente a finanziamento. Il Gabinetto del Presidente della Giunta valuterà le variazioni e ne verificherà la loro ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione all'Ente locale.

In fase di rendicontazione, tenuto conto anche delle eventuali variazioni autorizzate, è ammessa la possibilità di apportare, all'interno di ogni singolo progetto, variazioni di spesa, in aumento o diminuzione, di importo non superiore al 35%, da una voce all'altra, purché non vengano modificate né le tipologie di spesa originariamente previste, né le finalità del progetto nel suo insieme.

#### **10) Evidenza esterna del progetto**

Relativamente ai veicoli acquistati, ed alle sedi/presidi realizzati o ristrutturati attraverso il cofinanziamento concesso, dovranno obbligatoriamente esporre il logo della regione Emilia-Romagna sovrastato dalla dicitura "Con il contributo della Regione Emilia-Romagna":



Qualora venga realizzato e/o divulgato materiale informativo tradizionale o multimediale, nonché in caso di promozione delle attività del progetto, dovrà essere fatta evidenza della realizzazione tramite il cofinanziamento regionale concesso.

#### **11) Ispezioni e verifiche**

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo del progetto e potrà svolgere ispezioni, sopralluoghi e verifiche al fine di controllare la conformità degli interventi realizzati in relazione al progetto ammesso a contributo.

## **12) Tutela dei dati personali**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016.

## **13) Informazioni**

Per le informazioni relative al presente bando è possibile rivolgersi al Gabinetto del Presidente della Giunta:

Gian Luca Albertazzi      Tel. 051/5273339  
E-mail: [GianLuca.Albertazzi@regione.emilia-romagna.it](mailto:GianLuca.Albertazzi@regione.emilia-romagna.it)

Alberto Sola                      Tel. 051/5273302  
E-mail: [Alberto.Sola@regione.emilia-romagna.it](mailto:Alberto.Sola@regione.emilia-romagna.it)

Samanta Arsani                      Tel. 051/5273356  
E-mail: [Samanta.Arsani@regione.emilia-romagna.it](mailto:Samanta.Arsani@regione.emilia-romagna.it)

Susy Marcheggiani                      Tel. 051/5273525  
E-mail: [Susy.Marcheggiani@regione.emilia-romagna.it](mailto:Susy.Marcheggiani@regione.emilia-romagna.it)

Allegato A1

**CRITERI DI PRIORITÀ AI FINI DELL'AMMISSIONE AI CONTRIBUTI  
(BANDO QUALIFICAZIONE)**



Priorità	Descrizione	Punti assegnati	Revoche parziali del contributo
1	Progetti presentati da Unioni di Comuni nei quali è costituito un corpo di polizia locale coincidente con uno o più ambiti ottimali, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 24/2003.	Per questa priorità vengono assegnati 100 punti.	

Priorità	Descrizione	Punti assegnati	Revoche parziali del contributo
2	<p>Progetti indirizzati ad intervenire su <b>una delle seguenti aree tematiche:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ progetti di attuazione del modello di polizia di comunità come definito dall'art. 11 bis della L.R. 24/2003 ed in particolare collaborazione con il territorio (condivisione di obiettivi o interventi con i diversi portatori di interesse della comunità), orientamento al cittadino (servizio organizzato in modo da tenere conto nella progettazione e nella realizzazione dei bisogni espressi dai cittadini, coinvolgimento dei cittadini nella realizzazione, comunicazione e trasparenza sulle attività realizzate e i risultati raggiunti), orientamento al problema (organizzazione dei servizi finalizzati alla corretta individuazione dei problemi emergenti nella comunità, alla loro classificazione come priorità, alla esplorazione delle soluzioni possibili, alla applicazione di strategie di intervento, alla valutazione dei processi e dell'impatto)</li> <li>■ progetti che realizzino uno degli standard qualitativi facoltativi individuati dalla DGR 2112/2019 all'allegato A punto 2, da 2.4 a 2.14</li> </ul>	<p>Per questa priorità vengono assegnati da 0 a 150 punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fino a 100 punti rispetto all'entità, alla ricchezza e al coordinamento delle azioni previste;</li> <li>- 50 punti se le attività sono sufficientemente complete rispetto agli obiettivi del progetto.</li> </ul>	
3	<p>Progetti che prevedano la collaborazione di uno o più <b>Corpi o servizi</b> di altre polizie locali, <b>ANCHE NON CONFINANTI</b>, della Regione, per lo sviluppo di attività specifiche inerenti il progetto stesso. La collaborazione dovrà essere formalizzata tramite apposita lettera (Allegato C) debitamente firmata dal Comandante/Responsabile del servizio della struttura di polizia locale coinvolta, al cui interno dovranno essere esplicitate le azioni che tale struttura si impegna a svolgere.</p>	<p>Per questa priorità verranno assegnati 40 punti</p>	

Priorità	Descrizione	Punti assegnati	Revoche parziali del contributo
4	<p>Qualora tra le collaborazioni di cui al punto 3 sia ricompreso un Corpo di polizia locale coincidente con uno o più ambiti ottimali confinanti (come individuati dall'art. 14 c. 4 bis della L.R. 24/2003 come modificata dalla L.R. n. 8/2013). La collaborazione dovrà essere formalizzata tramite apposita lettera (Allegato C) debitamente firmata dal Comandante del corpo coinvolto, al cui interno dovranno essere esplicitate le azioni che tale corpo si impegna a svolgere.</p>	<p>Per questa priorità verranno assegnati 10 punti</p>	
5	<p>Progetti che prevedano la collaborazione di settori dell'Ente richiedente (in caso di Unione è ammissibile la collaborazione di settori di Comuni aderenti all'Unione). La collaborazione dovrà essere formalizzata tramite apposita lettera (Allegato C) debitamente firmata dal responsabile del settore coinvolto, al cui interno dovranno essere indicate le azioni che tale settore si impegna a svolgere.</p>	<p>Per ogni settore di diversa tipologia che partecipa al progetto vengono assegnati 20 punti, fino ad un massimo di 60 punti.</p>	
6	<p>Progetti nei quali sia evidente la coerenza fra gli obiettivi del progetto e gli interventi per la loro realizzazione.</p>	<p>Per questa priorità vengono assegnati da 0 a 110 punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 0 punti se non si rileva nessuna coerenza;</li> <li>- 30 punti se un paio di attività sono coerenti rispetto agli obiettivi;</li> <li>- 70 punti se varie attività sono coerenti rispetto agli obiettivi;</li> <li>- 110 punti se molte attività sono coerenti rispetto agli obiettivi.</li> </ul>	

Priorità	Descrizione	Punti assegnati	Revoche parziali del contributo
7	Progetti che prevedano la realizzazione di specifici percorsi di formazione, con esclusione del mero addestramento all'uso di strumenti e sistemi e di quelli delle tipologie indicati ai successivi punti 9, 11 e 12. In caso di formazione interna, il percorso formativo dovrà essere formalmente organizzato e documentato.	Per questa priorità vengono assegnati da 0 a 60 punti: - 20 punti rispetto alla pertinenza con gli obiettivi dati; - 20 punti con riferimento alla durata complessiva della formazione; - 20 punti rispetto alla percentuale o al numero assoluto di operatori del comando coinvolti.	Il mancato svolgimento delle attività formative previste dal progetto comporterà la revoca del contributo del 30% del contributo liquidabile.
8	Progetti che, in caso di attività formativa, ne prevedano lo svolgimento in modalità congiunta tra operatori di polizia locale e addetti degli altri servizi dell'ente coinvolti (in caso di Unione la modalità congiunta può coinvolgere diversi servizi dei Comuni aderenti all'Unione)	Per questa priorità verranno assegnati 16 punti	
9	Progetti che prevedano l'attivazione di iniziative inerenti i temi delle dipendenze dal gioco d'azzardo	Per questa priorità verranno assegnati 10 punti.	
10	Progetti che prevedano l'approvvigionamento di DPI, strumentazione, attrezzature, materiali e servizi volti alla messa in sicurezza degli addetti del comando	Per questa priorità verranno assegnati 50 punti	
11	Progetti che prevedano l'attivazione di percorsi formativi per il miglioramento della sicurezza degli addetti rispetto ai rischi specifici dell'attività di polizia locale in coerenza con l'art. 19 bis comma 4 della L.R. 24/2003	Per questa priorità verranno assegnati 45 punti	

Priorità	Descrizione	Punti assegnati	Revoche parziali del contributo
12	Progetti che prevedano tra le attività l'acquisizione di competenze e/o strumentazioni per l'intervento di primo soccorso da parte del personale del comando (es. corsi di primo soccorso, defibrillatori, ecc.)	Per questa priorità verranno assegnati 25 punti	
13	Progetti che prevedano il potenziamento della rete radiomobile regionale R3 (ottimizzazione copertura)	Per questa priorità verranno assegnati 70 punti.	
14	Progetti presentati da Enti Locali la cui struttura di polizia locale ha attivato e gestisce profili o pagine di un social network (facebook, twitter, ecc.) secondo le modalità previste dalle indicazioni pubblicate sul sito regionale dedicato alla polizia locale ( <a href="http://autonomie.regione.emilia-romagna.it/polizia-locale/approfondimenti/social_network">http://autonomie.regione.emilia-romagna.it/polizia-locale/approfondimenti/social_network</a> ), effettuando aggiornamenti costanti e frequenti	Per questa priorità vengono assegnati 42 punti.	
15	Progetti che prevedano l'attivazione di forme di autoaiuto o di sportelli di ascolto, anche attraverso convenzioni con altri soggetti, per fornire supporto psicologico in caso di eventi traumatizzanti in cui gli addetti dovessero trovarsi coinvolti, in coerenza con l'art. 19 bis comma 5 della L.R. 24/2003	Per questa priorità vengono assegnati 50 punti.	
16	Progetti presentati da enti che hanno avviato attività di collaborazione con il sistema del volontariato in coerenza con l'art. 17 septies comma 1 e 2 della L.R. 24/2003	Per questa priorità vengono assegnati 40 punti.	

Priorità	Descrizione	Punti assegnati	Revoche parziali del contributo
17	<p>Progetti presentati da enti la cui polizia locale già sostiene l'azione dei gruppi di vicinato/gruppi di cittadinanza attiva o altrimenti denominati in coerenza con l'art. 17 septies comma 5 della L.R. 24/2003 e conformi al vademecum "Polizie locali e cittadini attivi", pubblicato sul sito regionale <a href="http://autonomie.regione.emilia-romagna.it/polizia-locale/approfondimenti/promozione-della-polizia-locale/Azioni/rete_contatti_qualificati">http://autonomie.regione.emilia-romagna.it/polizia-locale/approfondimenti/promozione-della-polizia-locale/Azioni/rete_contatti_qualificati</a>, in attesa dell'approvazione delle specifiche direttive della Giunta regionale.</p>	<p>Per questa priorità vengono assegnati 30 punti.</p>	
18	<p>Progetti presentati da Enti Locali che utilizzano strumenti di rilevazione dell'opinione dei cittadini e/o degli utenti rispetto ai servizi forniti dalla polizia locale (ad esempio indagini statistiche di customer satisfaction, questionari di gradimento, indagini puntuali su servizi o attività specifiche, ecc.)</p>	<p>Per questa priorità vengono assegnati 20 punti.</p>	
19	<p>Progetti presentati da Enti Locali la cui struttura di polizia locale ha attivi specifici protocolli con l'Azienda USL inerenti le procedure per la gestione e l'esecuzione di Accertamenti e Trattamenti Sanitari Obbligatorii.</p>	<p>Per questa priorità vengono assegnati 56 punti.</p>	
20	<p>Progetti che prevedano una dettagliata cronologia degli interventi e/o azioni, sotto forma di tabella recante per ciascun intervento/azione almeno la data di termine ed una sintetica descrizione.</p>	<p>Per questa priorità, a seconda del livello di dettaglio, vengono assegnati da 0 a 16 punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 0 punti nessuna cronologia;</li> <li>- 6 punti cronologia generica o incompleta;</li> <li>- 16 punti cronologia dettagliata ed esaustiva.</li> </ul>	

Allegato A2

**MODULO DI DOMANDA (BANDO QUALIFICAZIONE)**



**MODULO DI DOMANDA DA REDIGERSI IN CARTA SEMPLICE PER LA PRESENTAZIONE DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI DEI PROGETTI VOLTI ALLA QUALIFICAZIONE DEI CORPI DI POLIZIA LOCALE (ART. 15, COMMA 2 LETTERA B, DELLA L.R. 24/2003)**

Alla Regione Emilia-Romagna  
Gabinetto del Presidente  
della Giunta  
Viale Aldo Moro n. 52  
40127 Bologna

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

in qualità di \_\_\_\_\_, **legale rappresentante**

di \_\_\_\_\_

con sede in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

tel.: \_\_\_\_\_

e-mail: \_\_\_\_\_

PEC: \_\_\_\_\_

chiede

la concessione del contributo regionale di cui all'art. 15, comma 2 lett. b), della L.R. 24/2003, per la realizzazione del progetto allegato.

data \_\_\_\_\_

firma del legale rappresentante dell'Ente

-----

**SCHEDA DI PROGETTO**

Ente Locale richiedente

---

Denominazione del progetto

---

Responsabile del progetto (*indicare il settore-ufficio, recapiti telefonici, indirizzo e-mail*)

---

---

**Firma del Responsabile di progetto**

-----

PRESSO L'ENTE E' COSTITUITO UN CORPO DI POLIZIA LOCALE AI SENSI DEL CAPO III DELLA L.R. 24/2003 ATTRAVERSO ACCORDO DI PROGRAMMA O RICOGNIZIONE AUTONOMA?

Sì  No

LA STRUTTURA DI POLIZIA LOCALE CHE SI VUOLE QUALIFICARE FA CAPO AD UN'UNIONE DI COMUNI A CUI E' STATA CONFERITA LA FUNZIONE DI POLIZIA LOCALE DAI COMUNI INTERESSATI?

Sì  No

PRESSO L'ENTE E' COSTITUITO UN CORPO DI POLIZIA LOCALE AI SENSI DEL CAPO III DELLA L.R. 24/2003 COINCIDENTE CON UNO O PIU' AMBITI OTTIMALI DI CUI ALLA L.R. 21/2012?

Sì  No

IL PROGETTO E' INDIRIZZATO AD INTERVENIRE IN UNA DELLE SEGUENTI AREE? INDICARE QUALE (è possibile indicare una sola area tematica):

progetto di attuazione del modello di polizia di comunità come definito dall'art. 11 bis della L.R. 24/2003 ed in particolare collaborazione con il territorio (condivisione di obiettivi o interventi con i diversi portatori di interesse della comunità), orientamento al cittadino (servizio organizzato in modo da tenere conto nella progettazione e nella realizzazione dei bisogni espressi dai cittadini, coinvolgimento dei cittadini nella realizzazione, comunicazione e trasparenza sulle attività realizzate e i risultati raggiunti), orientamento al problema (organizzazione dei servizi finalizzati alla corretta individuazione dei problemi emergenti nella comunità, alla loro classificazione come priorità, alla esplorazione delle soluzioni possibili, alla applicazione di strategie di intervento, alla valutazione dei processi e dell'impatto).

progetto che realizza uno degli standard qualitativi facoltativi individuati dalla DGR 2112/2019 all'allegato A punto 2, da 2.4 a 2.14



## DESCRIZIONE DEL PROGETTO

**Abstract** del progetto nel suo complesso (riassunto di max. 5 righe)


Descrizione del progetto e delle sue motivazioni (massimo 2 cartelle).

**Descrizione:**

--

Per ogni obiettivo progettuale, compilare le schede di intervento secondo il modello sotto riportato.

<b>N. 1</b>	<b>OBIETTIVO:</b>
<b>DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO</b> (max 20 righe)	
.....	
<b>ATTIVITA' E/O STRUMENTI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO</b>	
a) Attività/Strumento b) Attività/Strumento . . .	
<b>Indicare eventuali collaborazioni per la realizzazione dell'intervento con altri servizi interni all'ente e/o con altri comandi di polizia locale:</b>	
1 ... 2 ...	
Per ognuno allegare la lettera di impegno dell'allegato C sottoscritta dal Responsabile del settore/comando coinvolto. In assenza non verranno attribuiti i relativi punti.	

<b>N. 2</b>	<b>OBIETTIVO:</b>
<b>DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO</b> (max 20 righe)	
.....	
<b>ATTIVITA' E/O STRUMENTI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO</b>	
a) Attività/Strumento b) Attività/Strumento . . .	
<b>Indicare eventuali collaborazioni per la realizzazione dell'intervento con altri servizi interni all'ente e/o con altri comandi di polizia locale:</b>	
1 ... 2 ...	
Per ognuno allegare la lettera di impegno dell'allegato C sottoscritta dal Responsabile del settore/comando coinvolto. In assenza non verranno attribuiti i relativi punti.	

IL PROGETTO PREVEDE ATTIVITA' FORMATIVE SPECIFICHE PER GLI OPERATORI DELLA STRUTTURA DI POLIZIA LOCALE?

Sì  No

LA FORMAZIONE VERRA' SVOLTA IN MODALITA' CONGIUNTA TRA OPERATORI DELLA STRUTTURA DI POLIZIA LOCALE E ADDETTI DEGLI ALTRI SERVIZI DELL'ENTE COINVOLTI NEL PROGETTO?

Sì  No

Indicare quali operatori di altri servizi dell'ente sono coinvolti nella formazione:

PER CIASCUNA ATTIVITA' FORMATIVA PREVISTA COMPILARE UNA TABELLA SOTTOSTANTE:

Oggetto del corso: ...
Durata del corso in ore: ...
Numero totale di operatori del comando, partecipanti: ...
(la formazione interna dovrà essere formalmente organizzata e documentata)

Oggetto del corso: ...
Durata del corso in ore: ...
Numero totale di operatori del comando, partecipanti: ...
(la formazione interna dovrà essere formalmente organizzata e documentata)

IL PROGETTO PREVEDE L'ATTIVAZIONE DI INIZIATIVE INERENTI I TEMI DELLE DIPENDENZE DEL GIOCO D'AZZARDO?

Sì  No

Specificare le iniziative adottate:

IL PROGETTO PREVEDE L'APPROVVIGIONAMENTO DI DPI, STRUMENTAZIONE, ATTREZZATURE, MATERIALI E SERVIZI VOLTI ALLA MESSA IN SICUREZZA DEGLI ADDETTI DEL COMANDO?

Sì  No

Specificare la tipologia degli approvvigionamenti:

IL PROGETTO PREVEDE L'ATTIVAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DEGLI ADDETTI RISPETTO AI RISCHI SPECIFICI DELL'ATTIVITA' DI POLIZIA LOCALE IN COERENZA CON L'ART. 19 BIS COMMA 4 DELLA L.R. 24/2003?

Titolo del corso: ...
Durata del corso in ore: ...
Numero di operatori del comando partecipanti: ...

IL PROGETTO PREVEDE TRA LE ATTIVITA' L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE E STRUMENTAZIONI PER L'INTERVENTO DI PRIMO SOCCORSO DA PARTE DEL PERSONALE DEL COMANDO?

(es. corsi di primo soccorso, defibrillatori, ecc.)

Sì  No

Specificare la tipologia degli interventi:

IL PROGETTO PREVEDE L'IMPLEMENTAZIONE DELLA COPERTURA DELLA RETE RADIOMOBILE REGIONALE R3 ATTRAVERSO L'INSTALLAZIONE DI SITI O ESTENSORI DI CELLA?

Sì  No

Specificare l'iniziativa adottata:

PRESSO LA STRUTTURA DI POLIZIA LOCALE CHE SI VUOLE QUALIFICARE E' ATTIVO UN PROFILO/PAGINA SOCIAL NETWORK SECONDO LE MODALITA' PREVISTE DALLE INDICAZIONI PUBBLICATE SUL SITO REGIONALE DEDICATO ALLA POLIZIA LOCALE ([http://autonomie.regione.emilia-romagna.it/polizia-locale/approfondimenti/social\\_network](http://autonomie.regione.emilia-romagna.it/polizia-locale/approfondimenti/social_network)), SU CUI VENGONO EFFETTUATI AGGIORNAMENTI COSTANTI E FREQUENTI?

Sì  No

Indicare il social network utilizzato e l'indirizzo della pagina/profilo attivato:

---

IL PROGETTO PREVEDE L'ATTIVAZIONE DI FORME DI AUTOAIUTO O DI SPORTELLI DI ASCOLTO, ANCHE ATTRAVERSO CONVENZIONI CON ALTRI SOGGETTI, PER FORNIRE SUPPORTO PSICOLOGICO IN CASO DI EVENTI TRAUMATIZZANTI IN CUI GLI ADDETTI DOVESSERO TROVARSI COINVOLTI, IN COERENZA CON L'ART. 19 BIS COMMA 5 DELLA L.R. 24/2003?

Sì

No

Specificare l'iniziativa adottata:

---

L'ENTE LOCALE CHE HA PRESENTATO IL PROGETTO HA AVVIATO ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE CON IL SISTEMA DI VOLONTARIATO IN COERENZA CON L'ART. 17 SEPTIES CO. 1 E 2 DELLA L.R. 24/2003?

(Allegare copia convenzioni sottoscritte o atti di attivazione dei registri dei volontari tenuto dal comando)

Sì

No

IL COMANDO DI POLIZIA LOCALE CHE HA PRESENTATO IL PROGETTO GIA' SOSTIENE L'AZIONE DI GRUPPI DI VICINATO/CITTADINANZA ATTIVA O ALTRIMENTI DENOMINATI IN COERENZA CON L'ART. 17 SEPTIES COMMA 5 DELLA L.R. 24/2003 E CONFORMI AL VADEMECUM "Polizie locali e cittadini attivi", PUBBLICATO SUL SITO REGIONALE?

Sì

No

Descrivere la relativa situazione:

---

SI UTILIZZANO STRUMENTI DI RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEI CITTADINI E/O DEGLI UTENTI RISPETTO AI SERVIZI FORNITI DALLA POLIZIA LOCALE (ad esempio indagini statistiche di customer satisfaction, questionari di gradimento, indagini puntuali su servizi o attività specifiche, ecc.)?

Sì

No

Descrivere gli strumenti utilizzati:

---

LA STRUTTURA DI POLIZIA LOCALE HA ATTIVI SPECIFICI PROTOCOLLI CON L'AZIENDA USL INERENTI LE PROCEDURE PER LA GESTIONE E L'ESECUZIONE DI ACCERTAMENTI E TRATTAMENTI SANITARI OBBLIGATORI?  
(Allegare copia del protocollo sottoscritto)

Sì

No

Definire la cronologia dettagliata degli interventi secondo il modello sotto riportato:

<b>Intervento/Attività</b>	<b>Data di termine sviluppo</b>

**Elencazione dettagliata delle singole voci di spesa di investimento.**

<b>DESCRIZIONE SPESE INVESTIMENTO</b>	<b>IMPORTI (IVA compresa)</b>
	€ ...
	€ ...
	€ ...
<b>TOTALE SPESE INVESTIMENTO</b>	<b>€ ...</b>

**Elencazione dettagliata delle singole voci di spesa corrente.**

<b>DESCRIZIONE SPESE CORRENTI</b>	<b>IMPORTI (IVA compresa)</b>
	€ ...

	€ ...
	€ ...
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>€ ...</b>

Il richiedente fruisce di altri contributi accordati dalla Regione o da altre Amministrazioni pubbliche per le attività previste dal progetto?

Sì

No

Se sì, indicare il concedente, l'ammontare del contributo (anche in percentuale) e le attività finanziate attraverso quel contributo:

<b>Concedente:</b>
<b>Ammontare del contributo:</b>
<b>Attività finanziate attraverso il contributo:</b>
<b>Eventuali note:</b>

**ALLEGATI OBBLIGATORI:**

- lettere di collaborazione di altri servizi interni all'Ente, quando il progetto prevede tali forme di collaborazione, redatte secondo quanto riportato all'Allegato C;
- lettere di collaborazione di Corpi o Servizi di polizia locale, quando il progetto prevede tali forme di collaborazione, redatte secondo quanto riportato all'Allegato C;
  - nel caso in cui il progetto preveda interventi di potenziamento della rete di radiocomunicazione regionale a standard digitale R3 mediante l'implementazione di siti, dovrà essere prodotta una dichiarazione del responsabile di progetto recante l'impegno ad attenersi alle specifiche tecniche e alle altre prescrizioni impartite da Lepida SpA.

## Allegato B



### **BANDO B: Realizzazione di progetti sperimentali di innovazione (BANDO INNOVAZIONE)**

**Criteria e modalità per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2 lett. c), della L.R. 24/2003**

#### **1) Destinatari dei contributi**

La Regione concede contributi agli Enti locali, per la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale, volti al miglioramento delle attività di polizia locale (art. 15, comma 2 lettera c), della L.R. 4 dicembre 2003, n. 24).

Per le Unioni di Comuni, la condizione per poter accedere ai contributi è che il servizio o la funzione di polizia locale siano stati conferiti dai Comuni con convenzioni sottoscritte entro la data di presentazione delle domande di contributo.

#### **2) Obiettivi del bando**

Gli Enti locali potranno presentare un progetto a carattere sperimentale di innovazione sulle seguenti aree:

- accrescimento tecnologico per lo sviluppo di attività innovative o sperimentali per una migliore erogazione dei servizi, razionalizzazione delle risorse, accrescimento delle competenze o delle attività svolte;
- riorganizzazione innovativa per una migliore erogazione dei servizi, razionalizzazione delle risorse, accrescimento delle competenze o delle attività svolte;
- soluzioni innovative per lo sviluppo di un sistema integrato di sicurezza ispirato alla polizia di comunità per una migliore erogazione dei servizi, razionalizzazione delle

risorse, accrescimento delle competenze o delle attività svolte;

- realizzazione di attività per il miglioramento del servizio e per la sicurezza del personale coinvolto nelle azioni di contrasto alla diffusione del Covid-19.

Nella valutazione dei progetti si terrà conto della corrispondenza alla filosofia della polizia di comunità, così come descritta nell'art. 11 bis della L.R. 24/2003.

### **3) Requisiti di ammissibilità**

- a. Ogni Ente locale, per le finalità di questa sezione [allegato B], non potrà presentare più di un progetto riferito alla medesima struttura di polizia locale. In caso di corpi intercomunali potrà essere presentato un solo progetto di innovazione o sperimentazione riferito alla medesima struttura di polizia locale, da parte dell'Ente a cui è stata delegata la funzione (Unione o ente capofila della convenzione).
- b. Qualora l'Ente locale abbia presentato un progetto anche sul bando di finanziamento di cui all'art. 15 comma 2 lettera b) (Allegato A: QUALIFICAZIONE), potrà presentare in questa sezione di finanziamento un progetto ulteriore, solo se sostanzialmente diverso nelle finalità o nelle azioni progettuali. Nel caso di presentazione di due distinti progetti sostanzialmente corrispondenti, si chiederà all'Ente locale di scegliere quale dei due progetti valutare.
- c. Il progetto del quale si chiede il finanziamento dovrà contenere a pena di esclusione, oltre all'indicazione del responsabile del progetto che lo controfirma:
  - 1) la descrizione progettuale di innovazione che il comando di polizia locale intende sviluppare;
  - 2) gli obiettivi specifici del progetto e le modalità di realizzazione;
  - 3) l'articolazione organizzativa del progetto (tempi, fasi e descrizione delle azioni progettuali);
  - 4) l'elencazione dettagliata delle singole voci di spesa suddivise tra spese correnti e spese di investimento.

### **4) Termini e modalità di presentazione delle domande**

Le domande di contributo, redatte in carta libera utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente provvedimento, e **sottoscritte dal legale rappresentante** dell'Ente Locale richiedente (Sindaco o Presidente), dovranno pervenire al

"Gabinetto del Presidente della Giunta", Viale Aldo Moro n. 52 - 40127 Bologna.

Le domande dovranno essere presentate obbligatoriamente tramite:

- **invio per posta elettronica certificata (PEC) a capodigabinetto@postacert.regione.emilia-romagna.it, entro il 29/05/2020.**

Viene individuato quale responsabile del procedimento il dott. Gian Luca Albertazzi, titolare di Posizione organizzativa "Sicurezza e polizia locale", del Gabinetto del Presidente della Giunta.

#### **5) Decorrenza e termine delle attività di progetto**

Sono ammissibili a contributo i progetti che prevedano attività avviate dopo il 31 gennaio 2020, data di approvazione del DPCM di adozione dello stato di emergenza inerente il Covid-19.

**I progetti dovranno terminare improrogabilmente entro il 31 dicembre 2020.**

**Entro il 31 marzo 2021 gli Enti Locali dovranno obbligatoriamente presentare la rendicontazione finale** descritta al successivo punto 10).

#### **6) Istruttoria e valutazione dei progetti**

Le domande presentate, che dovranno essere complete di tutte le informazioni ed i documenti richiesti, pena l'esclusione, saranno istruite ed esaminate dal Gabinetto del Presidente della Giunta.

L'istruttoria avverrà attraverso l'analisi di ogni singola domanda presentata, da parte della commissione giudicatrice individuata dal Capo di Gabinetto, sia individualmente che congiuntamente.

A seguito dell'analisi verrà assegnato il punteggio relativo ai singoli criteri di priorità di cui al successivo punto 7), utile alla formazione della graduatoria per l'ammissione ai contributi assegnabili. Al termine dell'istruttoria e delle valutazioni verrà predisposto l'elenco dei progetti ammissibili ai contributi con l'indicazione dell'importo che si ritiene di accordare.

#### **7) Criteri di priorità**

Ai fini dell'ammissione ai contributi, verranno valutate le priorità riportate nella tabella di cui all'Allegato B1.

## **8) Concessione dei contributi**

Sulla base dell'istruttoria e valutazione effettuata come previsto al punto 6), con atto dirigenziale il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta provvederà all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, alla concessione dei contributi ai singoli beneficiari, nonché all'assunzione del relativo impegno contabile di spesa.

La determinazione indicherà gli importi concessi e la percentuale di contributo accordata.

Le risorse regionali necessarie al finanziamento dei contributi in oggetto sono allocate sui capitoli del bilancio regionale finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che è stato dotato della necessaria disponibilità, come di seguito specificato:

- €. 500.000,00 sul capitolo 02775 "Contributi a enti locali per investimenti relativi alla promozione e all'istituzione dei corpi di polizia locale, alla realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale volti al miglioramento delle attività di polizia locale (art. 15, comma 2 lett. a) e c), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";
- €. 100.000,00 sul capitolo 02773 "Contributi a enti locali per la promozione e l'istituzione, la qualificazione dei corpi di polizia locale o dei servizi di polizia locale, e la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale volti al miglioramento delle attività di polizia locale (art. 15, comma 2, lett. a), b) e c), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

**I contributi sono concessi in misura non superiore al 90% dell'importo delle spese ritenute ammissibili, per un massimo di €. 50.000,00 per spese di investimento e di €. 10.000,00 per spese correnti.**

I contributi sono cumulabili con altri contributi concessi dalla Regione o da altri Enti pubblici a qualsiasi titolo per la medesima iniziativa, fino al raggiungimento del limite contributivo complessivo del 100%.

## **9) Revoca**

Il contributo potrà essere revocato quando l'Ente non concluda il progetto entro il 31 dicembre 2020 o non presenti la documentazione richiesta in fase di rendicontazione entro il 31 marzo 2021.

Inoltre, si potrà procedere alla revoca nel caso in cui il progetto realizzato non sia conforme a quello presentato e ammesso a finanziamento regionale.

#### **10) Liquidazione ed erogazione dei contributi. Rendicontazione finale**

La liquidazione dei contributi è disposta come di seguito indicato:

- **un anticipo** del 50% da corrispondersi, **su richiesta specifica dell'Ente**, in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto, a presentazione degli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'ente;
- **il saldo** del 50% a conclusione dell'intervento e a presentazione, **entro e non oltre il 31 marzo 2021:**
  - 1) dell'attestazione di avvenuta conclusione del progetto corredata degli atti amministrativi comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute (**copia dei mandati di pagamento**);
  - 2) della relazione conclusiva dettagliata, contenente informazioni sulle attività realizzate, i tempi di realizzazione, il livello di raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle ritenute ammissibili in sede di concessione del contributo, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Eventuali varianti correlate allo sviluppo del progetto in corso di realizzazione saranno valutate, ai fini della loro ammissibilità, dal "Gruppo di progetto" costituito in base al successivo punto 12).

In fase di rendicontazione, tenuto conto anche delle eventuali variazioni ammesse, è consentito apportare variazioni di spesa, in

aumento o diminuzione, di importo non superiore al 35%, da una voce all'altra, purché non vengano modificate né le tipologie di spesa originariamente previste, né le finalità del progetto nel suo insieme.

#### **11) Evidenza esterna del progetto**

Qualora venga realizzato e/o divulgato materiale informativo tradizionale o multimediale, nonché in caso di promozione delle attività del progetto, dovrà essere fatta evidenza della realizzazione tramite il cofinanziamento regionale concesso.

#### **12) Gruppo di progetto**

Con l'atto di concessione dei contributi, la Regione Emilia-Romagna costituisce, per ogni progetto, il "Gruppo di progetto" formato dal Responsabile di Progetto e dalla persona indicata dall'Ente richiedente nella domanda di concessione del contributo e dai funzionari del Gabinetto del Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna, all'uopo individuati.

Tale gruppo di lavoro:

- monitora l'andamento del progetto;
- approva eventuali varianti di cui al punto 10);
- valuta le strategie per la diffusione dei risultati raggiunti e per la sua replicabilità.

#### **13) Ispezioni e verifiche**

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo del progetto e potrà svolgere ispezioni, sopralluoghi e verifiche al fine di controllare la conformità degli interventi realizzati in relazione al progetto ammesso a contributo.

#### **14) Tutela dei dati personali**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016.

#### **15) Informazioni**

Per le informazioni relative al presente bando è possibile rivolgersi al Gabinetto del Presidente della Giunta:

Gian Luca Albertazzi      Tel. 051/5273339  
E-mail: [GianLuca.Albertazzi@regione.emilia-romagna.it](mailto:GianLuca.Albertazzi@regione.emilia-romagna.it)

Alberto Sola                      Tel. 051/5273302  
E-mail: [Alberto.Sola@regione.emilia-romagna.it](mailto:Alberto.Sola@regione.emilia-romagna.it)

Samanta Arsani                      Tel. 051/5273356  
E-mail: [Samanta.Arsani@regione.emilia-romagna.it](mailto:Samanta.Arsani@regione.emilia-romagna.it)

## CRITERI DI PRIORITÀ AI FINI DELL'AMMISSIONE AI CONTRIBUTI (INNOVAZIONE)

### Allegato B1



Priorità	Descrizione	Punti assegnati
<b>Innovazione</b>	<p>Allo scopo di definire il livello di corrispondenza della proposta agli obiettivi del bando, si terrà conto dei seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- chiarezza e pertinenza degli obiettivi;</li> <li>- portata del livello di innovazione relativamente al comando interessato nel suo complesso;</li> <li>- capacità di innovazione rispetto al sistema di polizia locale regionale ed in generale.</li> </ul>	<p>Per questa priorità vengono assegnati max 30 punti.</p>
<b>Impatto</b>	<p>La misura in cui i risultati del progetto sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- migliorare l'erogazione dei servizi;</li> <li>- razionalizzare le risorse;</li> <li>- accrescere le competenze o le attività svolte.</li> </ul>	<p>Per questa priorità vengono assegnati max 30 punti.</p>
<b>Qualità ed efficienza</b>	<p>Si terrà conto dei seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coerenza ed efficacia del programma di lavoro;</li> <li>- completezza e articolazione del progetto anche attraverso collaborazioni interne ed esterne all'ente e dei partenariati;</li> <li>- individuazione di strumenti di sostenibilità nel tempo della sperimentazione e replicabilità in altri contesti territoriali</li> <li>- applicazione dei principi base della polizia di comunità di cui all'art. 11bis (collaborazione con il territorio, orientamento al cittadino, orientamento al problema).</li> </ul>	<p>Per questa priorità vengono assegnati max 30 punti.</p>
<b>Gestione e prevenzione delle situazioni a rischio</b>	<p>Si terrà conto della destinazione dei progetti alle attività di gestione dell'emergenza sanitaria nonché della fase post emergenziale per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- azioni dirette o indirette, comunque utili al contenimento, contrasto e prevenzione della diffusione delle emergenze sanitarie;</li> <li>- azioni, strumenti, soluzioni organizzative per la tutela della sicurezza del personale coinvolto in situazioni a rischio.</li> </ul>	<p>Per questa priorità vengono assegnati max 30 punti.</p>

**MODULO DI DOMANDA (INNOVAZIONE)**



MODULO DI DOMANDA DA REDIGERSI IN CARTA SEMPLICE PER LA PRESENTAZIONE DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI DEI PROGETTI DI INNOVAZIONE O SPERIMENTAZIONE PER LA QUALIFICAZIONE DEI CORPI DI POLIZIA LOCALE (ART. 15, COMMA 2 LETTERA C, DELLA L.R. 24/2003)

Alla Regione Emilia-Romagna  
Gabinetto del Presidente della Giunta  
Viale Aldo Moro n. 52  
40127 Bologna

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

in qualità di \_\_\_\_\_, **legale rappresentante**

di \_\_\_\_\_

con sede in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

tel.: \_\_\_\_\_

e-mail: \_\_\_\_\_

pec: \_\_\_\_\_

chiede

la concessione del contributo regionale di cui all'art. 15, comma 2 lett. c), della L.R. 24/2003, per la realizzazione del progetto allegato.

data \_\_\_\_\_

firma del legale rappresentante dell'Ente

-----

## SCHEDA DI PROGETTO

Ente Locale richiedente

---

Denominazione del progetto

---

Responsabile del progetto (*indicare il settore-ufficio, recapiti telefonici, indirizzo e-mail*)

---

---

**Firma del Responsabile di progetto**

-----

PRESSO L'ENTE E' COSTITUITO UN CORPO DI POLIZIA LOCALE CONFORME ALL'ART. 14 L.R. 24/2003 ATTRAVERSO ACCORDO DI PROGRAMMA O RICOGNIZIONE AUTONOMA?

Sì

No

**Abstract** del progetto nel suo complesso (riassunto di max. 5 righe)

--

### DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1. Descrizione del progetto di innovazione o sperimentazione che il comando di polizia locale intende sviluppare.

**Sintesi progettuale (massimo due facciate):**

**Obiettivi (massimo una facciata):**

**Azioni progettuali (massimo una facciata):**



2. Nominativo del rappresentante del "Gruppo di progetto" dell'Ente oltre al Responsabile di Progetto (*indicare il settore-ufficio, recapiti telefonici, indirizzo e-mail*):

---

---

3. Articolazione organizzativa del progetto (tempi e fasi del progetto);

<b>Intervento/Attività</b>	<b>Data di termine sviluppo</b>

4. Elencazione dettagliata delle singole voci di spesa suddivise tra spese correnti e spese di investimento.

<b>DESCRIZIONE SPESE CORRENTI</b>	<b>IMPORTI (IVA compresa)</b>
	€ ...
	€ ...
	€ ...
	€ ...
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>€ ...</b>

<b>DESCRIZIONE SPESE INVESTIMENTO</b>	<b>IMPORTI (IVA compresa)</b>
	€ ...
	€ ...
	€ ...
	€ ...
<b>TOTALE SPESE INVESTIMENTO</b>	<b>€ ...</b>

5. Il richiedente fruisce di altri contributi accordati dalla Regione o da altre Amministrazioni pubbliche per le attività previste dal progetto?

Sì

No

Se sì, indicare il concedente, l'ammontare del contributo (anche in percentuale) e le attività finanziate attraverso quel contributo:

Concedente:
<b>Ammontare del contributo:</b>
<b>Attività finanziate attraverso il contributo:</b>
<b>Eventuali note:</b>

Allegato C

MODELLO DI LETTERA DI COLLABORAZIONE AL PROGETTO



Data .....

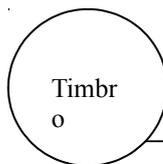
*Spett.le Nome comando di polizia locale  
indirizzo  
località*

**Oggetto:** Progetto *nome progetto* .  
Dichiarazione di adesione e collaborazione alla realizzazione  
del progetto.

.....

al fine di contribuire allo sviluppo ed alla realizzazione degli obiettivi  
posti dal progetto di cui all'oggetto, dichiaro di impegnare *nome  
dell'ente/servizio/struttura/comando* che rappresento, a svolgere le seguenti  
attività:

- 1 - .....
- 2 - .....
- 3 - .....
- ...



Firma del Responsabile

\_\_\_\_\_

## Allegato D

### **Estratto DGR 2112/2019 relativo agli Standard di servizio dei corpi di tipo qualitativo facoltativi**

#### ***Standard qualitativi***

L'art. 14 comma 5 della legge 24/2003 prevede:

*Per standard qualitativi si intendono le caratteristiche necessarie per assicurare su tutto il territorio regionale servizi di polizia locale efficaci ed efficienti ed ispirati ad un modello di polizia di comunità, ai sensi degli articoli 2 bis e 11 bis.*

<b>Tipologie di standard qualitativi</b>	
<b>Obbligatorie</b>	
[...]	
<b>Facoltative</b>	
2.4	Utilizzo del volontariato
2.5	Utilizzo di ausiliari alla sosta
2.6	Supporto al Controllo di comunità/vicinato
2.7	Attivazione di strumenti di autotutela
2.8	Attivazione di Social network
2.9	Gestione di sistemi di CCTV con finalità di sicurezza urbana
2.10	Gestione di sistemi di videosorveglianza progettati e gestiti per dare supporto alla attività di polizia stradale
2.11	Formalizzazione di accordi con altri comandi di polizia locale per lo scambio e l'utilizzo comune di dotazioni, eccellenze o scambio di personale
2.12	Dematerializzazione di procedure e attività complesse
2.13	Dotazione organica di personale amministrativo per attività specifiche
2.14	Dotazione di apparecchiature di ottimizzazione delle attività su strada

Gli standard qualitativi elencati in tabella sono di seguito dettagliati nelle caratteristiche minime con cui debbono essere sviluppati nei comandi, per poter essere considerati assolti ai fini del riconoscimento dello status di Corpo di polizia locale.

[...]

#### **2.4 - Utilizzo del volontariato**

Il comando dovrà procedere all'utilizzo delle forme di volontariato con le modalità e per le attività definite dagli articoli 8 e 17 septies della L.R. 24/2003 nonché di quanto definito nella direttiva regionale vigente in materia.

#### **2.5 - Utilizzo di ausiliari alla sosta**

Il comando dovrà procedere all'utilizzo di personale ausiliario alla sosta esterno agli organici di polizia locale conformemente a quanto disposto dalla normativa specifica.

#### **2.6 - Supporto al Controllo di comunità/vicinato**

Il comando dovrà sostenere l'azione dei gruppi di vicinato o gruppi di cittadinanza attiva altrimenti denominati e collaborare con questi attraverso modalità di raccordo e di comunicazione di volta in volta concordate, in coerenza con l'art. 17 septies della L.R. 24/2003 e secondo i principi e le modalità indicati dalle linee di indirizzo diffuse dagli uffici regionali competenti in materia di polizia locale e delle direttive approvate dalla Giunta regionale.

#### **2.7 - Attivazione di strumenti di autotutela**

Il comando dovrà attivare e dotarsi degli strumenti di autotutela individuati e descritti all'art. 19 bis della L.R. 24/2003.

Tali strumenti non possono essere qualificati come armi.

In particolare, il comando dovrà garantire almeno i seguenti punti:

- forme di supporto psicologico in caso di eventi traumatizzanti in cui gli addetti dovessero trovarsi coinvolti attraverso la creazione di gruppi interni di autoaiuto o l'attivazione di sportelli di ascolto o mediante convenzioni con altri soggetti, di cui al comma 5;
- percorsi formativi volti a migliorare la sicurezza degli addetti rispetto ai rischi specifici dell'attività di polizia locale, di cui al comma 4, per non meno del 70% degli addetti di polizia locale del corpo;
- la dotazione di almeno 2 degli strumenti individuati ai commi 2 e 3 dell'art.19 bis.

#### **2.8 - Attivazione di Social network**

Il comando dovrà attivare ed utilizzare almeno 1 profilo tra i seguenti social network: Twitter, Facebook, Instagram.

La gestione e l'utilizzo del o dei profili attivati dovrà avvenire in coerenza con l'art. 11 bis comma 4 lettera d) della L.R. 24/2003 e seguendo i principi e le modalità indicati dalle linee di indirizzo diffuse dagli uffici regionali competenti in materia di polizia locale e delle direttive approvate dalla Giunta regionale.

## **2.9 - Gestione di sistemi di CCTV con finalità di sicurezza urbana**

Il comando dovrà avere presente sul territorio un sistema di videosorveglianza dedicato sia al monitoraggio ambientale con finalità di sicurezza urbana che al controllo dei flussi di traffico con rilevazione automatica delle targhe, cosiddetti "varchi" con sistema OCR.

Oltre alla presenza di questi apparati, il comando dovrà avere in gestione il sistema, attraverso specifico regolamento, con cui controlla l'archiviazione e la conservazione dei dati, può monitorare sia in tempo reale che successivamente le immagini registrate, estrae le immagini qualora necessario.

## **2.10 - Gestione di sistemi di videosorveglianza progettati e gestiti per dare supporto alla attività di polizia stradale**

Il comando dovrà avere presente sul territorio un sistema di videosorveglianza progettato e gestito per dare supporto alle attività di polizia stradale così da semplificarne l'esecuzione (monitoraggio e gestione dei flussi di traffico, rilievo dei sinistri stradali, ecc.)

Oltre alla presenza di questi apparati, il comando dovrà avere in gestione il sistema, attraverso specifico regolamento, con cui controlla l'archiviazione e la conservazione dei dati, può monitorare sia in tempo reale che successivamente le immagini registrate, estrae le immagini qualora necessario.

## **2.11 - Formalizzazione di accordi con altri comandi di polizia locale per lo scambio e l'utilizzo comune di dotazioni, eccellenze o scambio di personale**

Il comando dovrà formalizzare ed attivare forme di collaborazione per l'utilizzo e lo scambio di dotazioni, strumentazioni, specializzazioni o eccellenze di altri comandi di polizia locale della Regione Emilia-Romagna in coerenza con quanto definito dagli art. 17 ter e quater della L.R. 24/2003.

Le collaborazioni dovranno avere applicazione continua, periodica o ricorrente, con una durata di almeno 3 anni ed essere vigenti al momento del monitoraggio periodico per il riconoscimento dello status di Corpo di polizia locale di cui all'art. 14 comma 7 della L.R. 24/2003.

Le collaborazioni dovranno essere svolte in conformità delle linee guida adottate dagli uffici regionali competenti in materia di polizia locale e delle raccomandazioni o direttive approvate dalla Regione sul tema.

## **2.12 - Dematerializzazione di procedure e attività complesse**

Il comando dovrà realizzare la dematerializzazione di procedure complesse così da razionalizzare ed efficientare il sistema in modo da ridurre costi, tempi di sviluppo delle procedure, migliorare la gestione delle attività e la qualità dei servizi erogati.

Il comando dovrà dematerializzare completamente almeno 2 delle seguenti procedure:

- Verbalizzazione delle sanzioni al Codice della Strada anche su strada;
- Rilevamento degli incidenti stradali e gestione della conseguente pratica;

- Predisposizione, organizzazione e comunicazione agli addetti dei turni di servizio;
- Gestione delle presenze e delle assenze dal servizio degli addetti;
- Raccolta e gestione delle segnalazioni di inefficienze, problematiche e richieste di intervento afferenti al territorio di competenza, nonché delle conseguenti comunicazioni da inoltrare internamente all'Ente;
- Gestione di fasi o di atti di polizia giudiziaria.

### **2.13 - Dotazione organica di personale amministrativo per attività specifiche**

Il comando dovrà dotarsi di personale amministrativo assegnato in forma stabile alla struttura di polizia locale al fine di potere svolgere le proprie attività tra quelle di seguito elencate che non implicano l'attribuzione di qualifiche o funzioni tipiche degli addetti di polizia locale.

Tale personale amministrativo potrà essere impiegato per svolgere le seguenti attività:

- gestione di pratiche amministrative di back office,
- risposta telefonica a richieste informative,
- notifica atti amministrativi.

### **2.14 - Dotazione di apparecchiature di ottimizzazione delle attività su strada**

Al fine di migliorare e ottimizzare le relative attività su strada, il comando dovrà dotarsi di almeno 3 tra le seguenti apparecchiature, omologate e regolarmente revisionate qualora richiesto:

- misuratore elettronico di velocità;
- etilometro;
- pre-test sostanze stupefacenti;
- lettore portatile OCR targhe connesso alle banche dati nazionali per individuare i veicoli non assicurati e senza revisione periodica;
- kit verifica falsi documentali
- strumenti di redazione dei verbali in formato elettronico;
- kit per il controllo dei cronotachigrafi digitali.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Andrea Orlando, Capo di GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/429

IN FEDE

Andrea Orlando

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Andrea Orlando, Capo di GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/429

IN FEDE

Andrea Orlando

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 403 del 27/04/2020

Seduta Num. 16

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi